

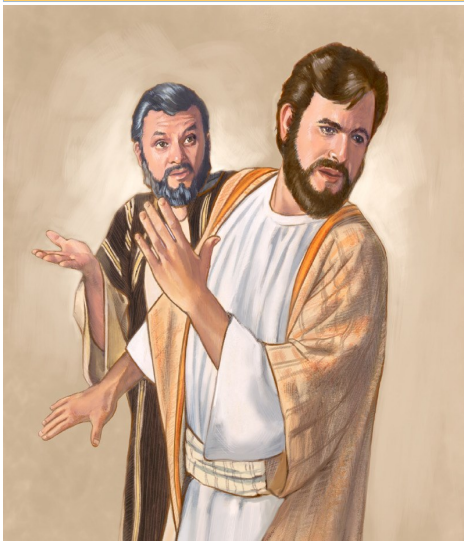


PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 3 settembre 2023

Foglio Liturgico - 36/2023

Anno A  
XXII Domenica del Tempo Ordinario



### Vangelo di Matteo 16, 21-27

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

## Insieme a Gesù viviamo in pienezza secondo la legge dell'Amore

Il brano del Vangelo di Matteo (16,21-27) della XXII Domenica del Tempo Ordinario è strettamente collegato all'episodio della professione di fede di Pietro di domenica scorsa (Mt 16,13-20).

Alla domanda di Gesù «Ma voi, chi dite che io sia?» il principe degli Apostoli, debitamente ispirato dall'Alto, aveva risposto senza esitazioni: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

L'evangelista ora prosegue dicendo che, da quel momento «Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto».

Il viaggio verso la Città Santa non sarebbe stato una marcia trionfale né per Lui né per i Suoi. Ed ecco che la fede di Pietro si inceppa: «Lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: "Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai!"».

La fede di Pietro pronta, chiara ed impetuosa di fronte al mistero e all'identità di Gesù, persino dirompente a confronto della visione miope della gente che scorgeva nel Maestro solo un uomo o un profeta redivivo, si frantuma di fronte alla Croce e al destino del Messia ucciso per amore.

La fede del discepolo che abbiamo appena sentito definire "roccia", futuro custode delle chiavi del Regno, si infrange sugli scogli dei suoi pregiudizi, del suo modo di immaginare Dio ed il Suo Messia.

Nel Vangelo della XXI Domenica del Tempo Ordinario Pietro confessa Gesù Figlio di Dio: oggi Gesù sconfessa Pietro che da "bocca dello Spirito" diventa bocca del diavolo.

Pietro non comprende la logica del Regno, temendo che la via della Croce sia univocamente una sconfitta. Ma la reazione di Gesù è durissima, persino sconvolgente: «Voltandosi disse a Pietro:

**"Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!"».**

**Pietro contesta la via di Gesù** e pretende di farsi maestro del Maestro, diventando così pietra d'inciampo anziché roccia di fondamento.

Papa **Benedetto XVI nella sua prima GMG a Colonia nel 2005** affermava: «Il modo di agire di Dio è diverso da come noi lo immaginiamo e da come vorremmo imporlo anche a Lui...».

*Egli contrappone al potere rumoroso e prepotente di questo mondo il potere inerme dell'amore che, sulla Croce – e poi sempre di nuovo nel corso della storia – soccombe e tuttavia costituisce la cosa nuova, divina che poi si oppone all'ingiustizia ed instaura il Regno di Dio!».*

**Dio è diverso e ciò significa che anche noi dobbiamo diventare diversi.** Come Pietro, anche noi dobbiamo cambiare la nostra idea sul potere, su Dio e sull'uomo e, facendo questo, dobbiamo cambiare noi stessi.

La religione cercata e praticata alla maniera del "fai da te" è comoda ma illusoria e, nell'ora della crisi, ci abbandona a noi stessi.

Ecco perché Gesù comanda a Pietro di stare al suo posto, nel ruolo del discepolo, cioè di chi viene dietro, con umiltà, docilità e fiducia; con obbedienza serena. In verità non è solo Pietro a fare fatica ad entrare nella logica del Regno, a pensare come pensa Dio, ma tutti i discepoli, di allora e di sempre.

**Gesù estende a tutti lo stesso invito: «Se qualcuno vuol venire dietro a me...» dettandone le condizioni:**

**1. «Rinneghi se stesso»** che non vuol dire mortificarsi, annichilirsi, non riconoscere e buttare via i propri talenti. Gesù non vuole frustrati al suo seguito, ma





## 44° Meeting di CL a Rimini



L'ESISTENZA UMANA È UN'AMICIZIA INESAURIBILE

20 - 25 AGOSTO 2023 | FIERA DI RIMINI



Nel messaggio del Papa per il 44.mo Meeting di Comunione e Liberazione per l'Amicizia tra i Popoli che si è svolto a Rimini dal 20 al 25 agosto sul tema **"L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile"**, il Pontefice ha invitato a costruire una cultura di pace attraverso gesti concreti, superando l'individualismo ed aprendo strade di incontro e di dialogo.

"I cristiani e tutti gli uomini di buona volontà - ha scritto il Santo Padre - non devono rimanere sordi davanti al grido che sale a Dio da questo nostro mondo, per costruire una cultura di pace lì dove ciascuno di noi si trova a vivere. La strada che tutti possono percorrere è riconciliarsi in famiglia, con gli amici o con i vicini,

pregare per chi ci ha ferito, riconoscere ed aiutare chi è nel bisogno, portare una parola di pace soprattutto in un momento in cui la guerra e le divisioni seminano nei cuori rancori e paure, in cui l'altro diverso da me è percepito spesso come un rivale e le differenze appaiono sintomi di ostilità che danno vita ad una sorta di epidemia di inimicizia. L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile nel tempo attuale segnato da individualismo ed indifferenza che generano solitudine e tante forme di scarto. Una situazione dalla quale è impossibile uscire con le proprie forze, perché nessuno si può salvare da solo. Per tale motivo Dio ha mandato Suo Figlio ma anche una nuova parola per tante situazioni di esclusione, di disgregazione, di chiusura, di isolamento. Lo Spirito di Cristo Risorto ha rotto la solitudine donando all'uomo la sua amicizia, come pura grazia, come ricordava Don Luigi Giussani nel volume "Il cammino al vero è un'esperienza". Avere amici insegna ad aprirsi, a condividere la vita. L'amicizia, quella vera, allarga il cuore e gli amici fedeli sono "un riflesso dell'affetto del Signore, della Sua consolazione e della Sua presenza amorevole" (Christus vivit). Infatti "l'amore all'altro per quello che è ci spinge a cercare il meglio per la sua vita e solo coltivando questo modo di relazionarci renderemo possibile l'amicizia sociale che non esclude nessuno e la fraternità aperta a tutti" (Fratelli tutti). L'amicizia sociale è l'unica chance anche nelle situazioni più drammatiche, perfino davanti alla guerra. L'amicizia tra le persone ed i popoli apre strade di incontro e di dialogo. Che non venga mai meno la disponibilità ad un'amicizia inesauribile, fondata in Cristo

e sulla roccia di Pietro perché si colga il bene che chiunque può portare alla vita di tutti. Il terreno sul quale si può radicare l'esperienza dell'amicizia che costruisce storia nell'esperienza umana, che condividiamo con ogni persona, a qualunque tradizione culturale e religiosa appartenga è far entrare l'altra persona nella propria vita promuovendo la cultura dell'incontro, aperto a tutti, nessuno escluso, perché in chiunque c'è un riflesso del Padre che dà a tutti la vita e ci insegna ad accostare gli altri alla maniera di Gesù".

La 44esima edizione del Meeting di Comunione e Liberazione a Rimini si è aperta domenica 20 agosto con la celebrazione eucaristica presieduta dal Card. Matteo Zuppi, Presidente della CEI.

"Il sogno di un'amicizia di tutti i popoli, lo sappiamo, si scontra con la tentazione di restare ripiegati su se stessi - ha affermato l'Arcivescovo di Bologna nell'omelia - O peggio di cercare sicurezza alzando nuove frontiere, con antagonismi e polarizzazioni che perdono l'insieme: è sempre pericoloso, perché vuol dire anche non capire e non aiutare a trovare le soluzioni. Con dei pregiudizi, che danno sicurezza però, resistenti ed amplificati dal digitale, con razzismi ed intolleranze mai innocui ed inerti, perché sappiamo quanto avvelenano e armano menti, cuori e mani. E non si può dire che non lo sapevamo".

Venerdì 25 agosto il Meeting, ricco di tavole rotonde, convegni, mostre, spettacoli ed iniziative culturali, si è concluso in presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

ORATORIO DON BOSCO  
SALESIANI  
BRESCIA

"COMPITI DELLE VACANZE NON VI TEMO!"

DA MERCOLEDÌ 30 AGOSTO  
A VENERDÌ 15 SETTEMBRE

SPAZIO COMPITI ESTIVI E GIOCO  
PER BAMBINI E RAGAZZI  
DAI 7 AI 13 ANNI

SEI PRONTO PER TORNARE A SCUOLA? NO?  
NOI POSSIAMO AIUTARTI!  
POTRAI VENIRE IN ORATORIO PER TERMINARE GLI ULTIMI COMPITI E CONSOLIDARE GLI ARGOMENTI SU CUI HAI FATTO PIÙ FATICA!



QUANDO

OGNI MERCOLEDÌ E VENERDÌ  
DALLE 16.00 PER  
ACCOGLIENZA, A SEGUIRE  
LAVORIAMO FINO ALLE 17.30 E  
POI GIOCO INSIEME

La partecipazione NON varrà  
come iscrizione per lo spazio  
compiti per l'anno scolastico  
2023/2024

DIOCESI DI BRESCIA

SANTUARIO - BASILICA  
Santa Maria  
delle Grazie  
BRESCIA (ROMANA VELOCITÀ)

## Natività della Beata Vergine Maria

<p><b>Domenica 3 settembre</b> <b>S. Rosario</b> in Basilica, ore 20.30 con la Zona Pastorale XXX, Brescia Ovest</p> <p><b>Mercoledì 6 settembre</b> <b>S. Rosario</b> in Basilica, ore 20.30 con la Zona Pastorale XXVIII, Brescia Est</p> <p><b>Venerdì 8 settembre</b> <b>Solennità della Natività di Maria</b> Sante Messe in Basilica: ore 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 15 ore 16 (con preghiera di affidamento dei bambini a Maria)</p> <p>Ogni sera nel Rosario ci sarà la riflessione di mons. Giacomo Canobbio sulla <i>MariaBis Cultus</i></p>	<p><b>Lunedì 4 settembre</b> <b>S. Rosario</b> in Basilica, ore 20.30 con la Zona Pastorale XXIX, Brescia Nord</p> <p><b>Mercoledì 7 settembre</b> <b>Processione Mariana Cittadina</b> ore 20.15, presieduta dal Vescovo, con la Zona Pastorale XXXII, Centro Storico, Partenza dalla Cattedrale e conclusione nella Basilica di S. Maria delle Grazie</p>	<p><b>Martedì 5 settembre</b> <b>S. Rosario</b> in Basilica, ore 20.30 con la Zona Pastorale XXXI, Brescia Sud</p> <p>ore 18.00 <b>S. Messa Solenne</b> presieduta dal Vescovo</p>
---	---	--



## Verso la GMG Seoul 2027 con la missionarietà digitale

Una delle novità più salienti emersa durante la GMG di Lisbona è la necessità sempre più urgente di impostare, nel settore della Pastorale giovanile, un'azione che non può prescindere dalle relazioni digitali, oggi parte essenziale del DNA delle nuove generazioni.

Quindi l'obiettivo da seguire è intercettare ogni persona - ma specialmente i giovani - sulla piazza virtuale più frequentata di questi tempi: lo schermo dello smartphone.

*"Oggi più che mai è necessario personalizzare il rapporto educativo alla luce dell'esperienza di vita che poi speriamo diventi esperienza di fede - ha dichiarato don Davide Imeneo, docente presso la Pontificia Facoltà teologica dell'Italia Meridionale - C'è una promessa che tutta la comunità educante è chiamata ad assumersi dopo la GMG portoghese: la ricerca di un rapporto personale con ogni singolo giovane, rapporto che sia capace - come ha detto il Papa - di far brillare sconfiggendo le tenebre che ci affliggono nella vita". Ci aspetta, nel 2027, la GMG in Corea del Sud, Paese dove i cattoli-*

*ci sono una minoranza. La vera sfida per la prossima GMG non sta nei numeri ma nella missionarietà, anche digitale: se la Corea del Sud è un Paese a minoranza cattolica ciò non significa che la GMG non sarà partecipata. Semmai il raduno dei giovani cattolici del mondo sarà un segno, un seme.*

*C'è un doppio motivo che ci spinge ad assumerci l'impegno di essere presenti alla GMG di Seoul: l'evento in sé ed il forte valore missionario e di testimonianza di questo evento. Che oltretutto assume un grande rilievo sinodale, perché la Chiesa della Corea del Sud, come ha spiegato l'Arcivescovo di Seoul, è una Chiesa fondata dai laici. Così, con questa promessa e con questo impegno, si sono conclusi i giorni di Lisbona. Forse i portoghesi e tutti i giovani del mondo hanno una cosa in comune: hanno consegnato nuovi mondi al mondo.*

*Se il giovane Vasco Da Gama non avesse avuto chi credeva in lui, si sarebbe arreso dopo le prime spedizioni fallimentari. E invece no, ha trovato chi lo ha aiutato a brillare: diventiamo*



*anche noi persone capaci di accendere la luce nei giovani che ci stanno accanto anche attraverso il "continente" digitale".*

*In Italia il 22-23 settembre a Roma è in programma il primo raduno nazionale dei missionari digitali che, venerdì 4 agosto a Lisbona, hanno avuto grande risalto con il Primo Incontro Mondiale degli Evangelizzatori e dei Missionari Digitali ed il Festival degli Influencer Cattolici, organizzato da "La Chiesa ti ascolta", iniziativa promossa nel 2019 dal Dicastero della Comunicazione dopo il Sinodo dei giovani del 2018 come risposta all'invito del Papa di celebrare il Sinodo della Sinodalità coinvolgendo anche gli ambienti digitali.*

## 30° anniversario della morte di Don Pino Puglisi

A trent'anni dalla morte di don Pino Puglisi, ucciso dalla mafia nel quartiere Brancaccio di Palermo per il suo costante impegno evangelico e sociale il 15 settembre 1993, giorno del suo 56° compleanno, Papa Francesco, in una lettera indirizzata all'Arcivescovo del capoluogo siciliano, Mons. Corrado Lorefice, ha evidenziato l'impegno del sacerdote a fianco degli ultimi e dei giovani di fronte alle numerose piaghe umane e sociali di oggi.

Il 15 settembre 2018, nel 25° anniversario della morte di don Pino Puglisi, beatificato il 25 maggio 2013, Papa Francesco ha visitato a Palermo i luoghi del martirio del "prete antimafia" le cui spoglie mortali sono custodite nella Cattedrale di Palermo in attesa della traslazione nell'edificanda nuova Chiesa a Brancaccio.

*"Padre Puglisi - scrive il Papa - ha concluso tragicamente la sua esistenza terrena proprio in quel luogo dove aveva deciso di essere 'operatore di pace', spargendo il seme della Parola che salva, che annuncia amore e perdono in un territorio per molti arido e sassoso, ma dove Dio ha fatto crescere assieme il grano buono e la zizzania.*

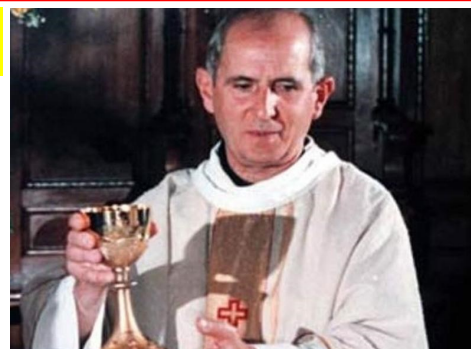
*Le strade del quartiere Brancaccio erano la Chiesa da campo che ha servito con sacrificio e percorso durante il suo ministero pastorale per incontrare la gente, in una terra da lui conosciuta e che non si è mai stancato di curare ed annaffiare con l'acqua rigenerante del Vangelo. Perché desiderava che ognuno potesse dissestarsi e godere il refrigerio dell'anima per affrontare la durezza di una vita che non sempre è stata clemente. "Me l'aspettavo" ha detto don Pino al suo assassino con un sorriso che anco-*

*ra raggiunge come una luce gentile che scava dentro e rischiarava il cuore.*

*Sull'esempio di Gesù, don Pino è andato fino in fondo nell'amore, lui che aveva i medesimi tratti del 'buon pastore' mite e umile, che conosceva uno ad uno i ragazzi che cercava di strappare alla strada e alla malavita. Proprio loro sono la testimonianza di un uomo di Dio che ha prediletto i piccoli e gli indifesi, li ha educati alla libertà, ad amare la vita e a rispettarla. Impegnato instancabilmente nella difesa della famiglia, dei tanti bambini destinati troppo presto a divenire adulti e condannati alla sofferenza, comunicando loro i valori di una esistenza più dignitosa, il sacerdote palermitano non si è fermato, ha dato se stesso per amore abbracciando la Croce sino all'effusione del sangue. Tutti i presbiteri, ma soprattutto i pastori della Sicilia non devono fermarsi di fronte alle numerose piaghe umane e sociali odierne, da sanare con l'olio della consolazione ed il balsamo della compassione.*

*È urgente l'opzione preferenziale verso i poveri; sono volti che ci interrogano e ci orientano alla profezia attraverso un discernimento sinodale per avviare una pastorale rinnovata che corrisponda concretamente alle esigenze d'oggi. Vi esorto a fare emergere la bellezza e la differenza del Vangelo, compiendo gesti e trovando linguaggi giusti per mostrare la tenerezza di Dio, la Sua giustizia e la Sua misericordia, segni necessari per costruire una nuova umanità. Con sapienza pratica e profonda don Pino amava dire: "Se ognuno di noi fa qualcosa, allora possiamo fare molto".*

*Tutti possiamo superare le tante paure e resistenze personali, collaborando insieme per*



*edificare una società giusta e fraterna. Padre Puglisi si è anche battuto perché nessuno si sentisse solo di fronte alla sfida del degrado e ai poteri occulti della criminalità: l'isolamento, l'individualismo chiuso e omertoso sono armi potenti di chi vuole piegare gli altri ai propri interessi. Ma la risposta di fronte a queste piaghe sociali è la comunione, il camminare insieme, il sentirsi corpo, membra unite al Capo, vivendo concordemente in Cristo, prima di tutto all'interno del presbiterio, assieme al Vescovo. A tutti i presbiteri, che quotidianamente devono affrontare le responsabilità del ministero sacerdotale a contatto con le realtà del territorio, chiedo di essere sempre e ovunque immagine vera del Buon Pastore accogliente, di avere il coraggio di osare senza timore e di infondere speranza specialmente ai più deboli, agli ammalati, ai sofferenti, ai migranti e quanti sono caduti e vogliono essere aiutati a rialzarsi. I giovani poi siano al centro delle vostre premure: sono la speranza del futuro. Il sorriso disarmante di Padre Pino Puglisi vi sproni ad essere discepoli lieti e audaci, disponibili anzitutto a quella costante conversione interiore che rende più pronti nel servire i fratelli, fedeli alle promesse sacerdotali e docili nell'obbedienza alla Chiesa".*

## 29 agosto - 1 settembre 2024 a Fatima: IX Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice. Iscrizioni dal 24 settembre 2023



Ti darò la  
**MAESTRA**

IX Congresso di Maria Ausiliatrice

Fatima 29 agosto - 1 settembre 2024

L'Associazione ADMA "Don Bosco"- Devoti di Maria Ausiliatrice ha organizzato nella sala congressi "Paolo VI" del Santuario di Fatima dal 29 agosto al 1° settembre 2024 per tutti i gruppi della Famiglia Salesiana il IX Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice sul tema "Io ti darò la maestra", in ricordo del sogno dei nove anni di Don Bosco di cui nel 2024 ricorre il 200° anniversario.

Il tema del IX Convegno ADMA è stato presentato lo scorso maggio a Torino durante la Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana per la festa di Maria Ausiliatrice.

"Senza Maria - ha dichiarato il Rettor Maggiore dei Salesiani - non siamo i figli e le figlie che don Bosco sognò (saremo altro, ma non il

sogno di don Bosco). Abbiamo il dovere di annunciare e proporre senza timore e vergogna Gesù e Sua Madre Maria.

Nel nostro cammino Maria non può essere un elemento decorativo, ma è essenziale. Senza di Lei la nostra educazione e la nostra pastorale saranno vuote, povere e senza consistenza. Facciamo più annuncio esplicito di Gesù e teniamo più Maria sulle nostre labbra anche in vista del duecentesimo anniversario del "Sogno dei nove anni", nel 2024.

La Famiglia Salesiana da sempre ha considerato questo sogno un referente fondamentale per il senso, lo stile e lo svolgimento della missione salesiana nel mondo, tanto che esso rimane per tutti noi un'ispirazione permanente del carisma. In Maria viene data a Giovannino una Madre ed una Maestra nell'ordine della grazia.

Il Suo compito è quello di introdurlo ed accompagnarlo all'autentica obbedienza della fede, ad una "disciplina della fede" che, contrariamente al sentire comune dei tempi moderni, realizza la più alta libertà e la più grande fecondità".

Il sito del IX Congresso a Fatima [www.admadonbosco.org](http://www.admadonbosco.org) propone il percorso formativo di preparazione

mentre il sito [www.mariaauxiliadora2024.pt](http://www.mariaauxiliadora2024.pt) contiene tutte le informazioni dell'evento.

L'itinerario formativo approfondisce il sogno dei nove anni in 5 temi:

⇒ Il primo tema del sogno è la missione oratoriana in cui si esplicitano il carisma educativo salesiano ed il sistema preventivo come via di santità che raggiunge ragazzi e ragazze nella loro vita concreta e quotidiana.

⇒ Il secondo tema del sogno riguarda la "chiamata all'impossibile" nel mistero della vita come vocazione e missione, della vita cristiana come croce e gioia e della "santa allegria" raccomandata da don Bosco ai suoi ragazzi.

⇒ Il terzo tema riguarda l'esperienza di Dio come presenza e mistero nella fede, nella contemplazione e nell'azione, nella liturgia e nell'apostolato.

⇒ Il quarto tema analizza lo stile distintivo del carisma salesiano, l'amorevolezza che promuove una pedagogia dell'amore totalmente ispirata alla carità secondo una logica educativa nuova guidata dalla misericordia.

⇒ Il quinto tema presente nel sogno dei nove anni è la mediazione materna di Maria come occasione per riflettere sul volto femminile e materno della Chiesa nel disegno di Dio e nel lavoro educativo.

### Card. Zuppi - "L'impegno per una pace creativa"

"L'amicizia sociale - ha affermato il Card. Matteo Zuppi nel suo intervento al Meeting di Rimini sul tema "L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile" - non è intimismo egoistico, come direbbe Papa Francesco, ma è per forza operativa, è costruzione di pace perché non dobbiamo abituarci mai alla guerra. Nel dialogo sta lo sforzo di trovare una pace giusta e sicura.

La missione di pace in Ucraina voluta da Papa Francesco consiste nell'agevolare tutto quello che può aiutare la pace, umanizzare un'esperienza che uccide l'uomo.

Anche il ritorno di un solo bambino ucraino nella sua casa è un modo per affermare la pace e sconfiggere la logica della violenza,

richiamando la responsabilità da parte di tutti.

L'alternativa non è la vittoria di uno dei contendenti, ma la distruzione.

Tante invocazioni della sofferenza si perdono nel nulla, in un mondo distratto e indifferente, senza risposta: nella tragedia delle guerre, nell'immensità del deserto e del mare, in un mondo ostile e indifferente perché non è amico. Nessuno sia nemico o indifferente: l'amicizia è più forte e non ci si deve rassegnare alla sofferenza, affinché il mondo ridiventi amico per tutti.

Ecco il nostro impegno per cambiare la Storia che deve portare a non cercare sicurezza alzando nuove frontiere.



L'Unione Europea dovrebbe fare molto di più e cercare in tutti i modi di aiutare iniziative per la pace, seguendo l'invito di Papa Francesco ad una pace creativa.

Dovremmo cercare una ripresa dello spirito europeo, essere consapevoli di quanto questo sia indispensabile se vogliamo garantire ai nostri figli un futuro di pace".

gente serena, gioiosa.

"Rinnega te stesso" è come dire: non sei tu il centro dell'universo, l'ombelico del mondo. Impara a sconfinare oltre te, a debordare verso l'altro facendo della tua vita un dono. Non si tratta di mortificazione, ma di liberazione e di vivificazione.

2. «Prenda la sua croce e mi segua». È questa una delle frasi più citate e più fraintese del Vangelo, troppo spesso interpretata come esortazione alla rassegnazione: soffri con pazienza, accetta, sopporta le inevitabili "croci" della vita. Ma Gesù non

dice "sopporta", dice "prendi".

Non è Dio che manda la croce come un distributore di disgrazie e di castighi. Il discepolo è chiamato a "prendere su di sé la croce", attivamente.

La Croce, nel Vangelo, è la sintesi della vita e della vicenda di Gesù, indica la follia di un Dio appassionato, la Sua lucida follia di amore che porta fino alla morte.

È come se Gesù ci dicesse: "Se qualcuno vuole venire dietro di me, prenda su di sé il giogo dell'amore, tutto l'amore di cui è capace e mi segua!".

3. «Chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà». L'accento di questa frase non è sul "perdere" bensì sul trovare la vita. Come dire: vivere realizzando pienamente se stessi. Gesù possiede la chiave del perdere per trovare, del donare per essere.

È la legge universale dell'amore che sovrverte le regole fredde della matematica: donando si riceve, dividendo si moltiplica, sottraendo a sé si aggiunge per tutti! Saremo ricchi soltanto di ciò che avremo donato.

don Diego - Parroco



## Poster per la Strenna 2024 del Rettor Maggiore dei Salesiani

Con l'annuncio del tema della Strenna del Rettor Maggiore per il 2024, nell'anno del bicentenario del "sogno dei 9 anni", il Settore per la Comunicazione Sociale della Congregazione, guidato da don Gildasio Mendes, ha lanciato un invito a tutti gli illustratori, designer e centri grafici a realizzare il poster per rappresentare in immagini il messaggio: «**Il sogno che fa sognare**». **Un cuore che trasforma i "lupi" in "agnelli"**».

La Strenna 2024 del Rettor Maggiore non è ordinaria, ma unica: dopo la nomina a Cardinale di Don Artime, in base alle disposizioni per la Congregazione date da Papa Francesco, sarà l'ultima per il X Successore di Don Bosco; inoltre, **il tema prescelto – il sogno dei nove anni – è una fonte pro-**

**fonda e ricca, come condensato della spiritualità e della metodologia educativa pastorale salesiana.**

*«Il sogno dei 9 anni - ha affermato don Gildasio Mendes - è un vero archetipo per il Sistema Preventivo di Don Bosco. È come se questo sogno dei 9 anni fosse una parabola educativa, un seme che dà vita ad un albero, un inizio che sprigiona una storia di vita, la creazione di un'opera d'arte originale».*

**Entro il 10 settembre** le proposte per il poster della Strenna vanno inviate all'indirizzo

[direttore@infoans.org](mailto:direttore@infoans.org).

Gli autori dei primi tre poster selezionati saranno anche omaggiati con un premio in denaro del valore rispettivamente di 2.000, 1.250 e 750 euro.



## La sfida dell'intercessione secondo il Card. Carlo Maria Martini

ARMANDO MATTEO

### LA CHIESA CHE VERRÀ

Riflessioni sull'ultima intervista di  
Carlo Maria Martini



Nel decimo anniversario dalla scomparsa del Card. Carlo Maria Martini (1927-2012), don Armando Matteo, docente universitario di Teologia fondamentale e dal 2022 Segretario della sezione dottrinale del Dicastero per la Dottrina della fede, ha pubblicato il libro **«La Chiesa che verrà. Riflessioni sull'ultima intervista di Carlo Maria Martini»** rilasciata al Corriere pochi giorni prima della morte in cui denunciava il ritardo della Chiesa nei confronti del mondo attuale.

Il volume raccoglie le provocazioni di quell'intervista, individuando le ragioni del ritardo in una mentalità pastorale ancorata a ritmi e stili di vita degli uomini e delle donne di due secoli fa.

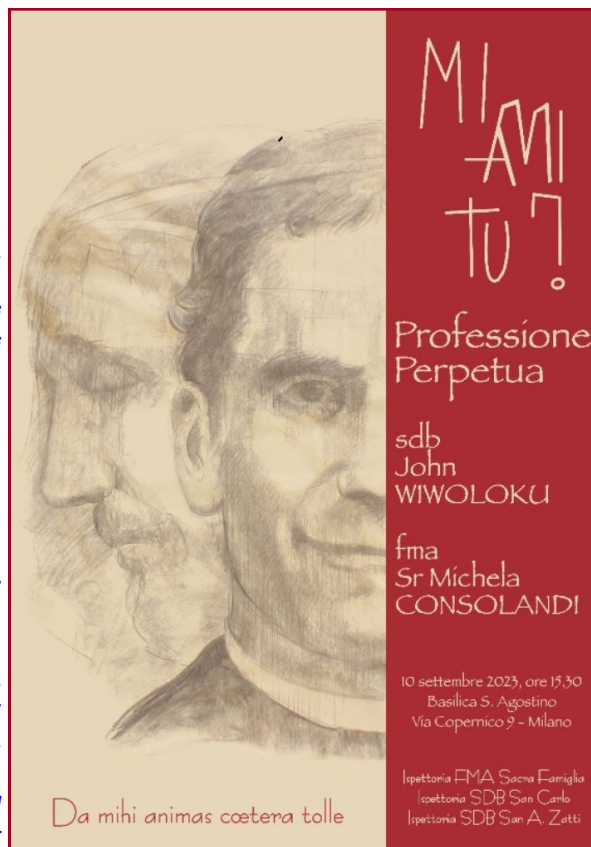
Martini evidenziava il mancato confronto, da parte dei Pastori della Chiesa, con la complessa situazione odierna, a partire dalla rottura della trasmissione generazionale della fede, dalla radicale trasformazione delle famiglie, dalla nuova collocazione culturale e sociale

delle donne, fino all'invasione di una "spiritualità giovanilistica" che inquina e corrompe ogni affare ed ogni affetto umani. Questo, tuttavia, non vuol dire che non sia possibile operare quel cambiamento radicale richiesto da Martini, oggi soprattutto grazie alle innovazioni introdotte da Papa Francesco nel cammino ecclesiale, sin dall'inizio del suo Pontificato. È tempo allora di cambiare. **«Che cosa puoi fare tu per la Chiesa?»** è l'interrogativo esigente posto in punto di morte dal Card. Martini ad ogni uomo, credente e non. Il testo è considerato il **"testamento spirituale"** dell'Arcivescovo di Milano.

*«Non è possibile desiderare di lasciare a chi verrà dopo di noi, nelle terre del benessere, l'eredità di una Chiesa della stanchezza e della stanchezza di una Chiesa - scrive l'autore del volume parafrasando il Card. Martini che sosteneva: "Non riusciamo più a fare cristiani".*

*I pochi o molti che vogliono lavorare per la Chiesa che verrà - aggiunge l'autore del volume - devono assumersi il compito di mettersi a fianco degli adulti persi nei loro miti e riti giovanilistici e dei tanti cristiani e Pastori bloccati nell'illusione che il nostro sia un semplice mondo che cambia e che tutto o quasi tornerà come sempre. È tempo di assumere responsabilmente lo stile dell'intercessione, del camminare in mezzo, del tendere una mano a chi sta alla destra e a chi sta alla sinistra, provando a convincere entrambi ad uscire dalla tentazione di esaltare unicamente il proprio piccolo universo mentale e di attendere la resa dell'altro alle proprie ragioni. Intercedere - come spiega il Card. Martini - non vuol dire semplicemente 'pregare per*

*qualcuno', come spesso pensiamo. Etimologicamente significa 'fare un passo in mezzo', fare un passo in modo da mettersi nel mezzo di una situazione. Intercessione vuol dire allora, mettersi là dove il conflitto ha luogo, mettersi tra le due parti in conflitto. Si tratta di mettersi in mezzo. Non è neppure semplicemente assumere la funzione di arbitro o di mediatore, cercando di convincere uno dei due che lui ha torto e che deve cedere, oppure invitando tutti e due a farsi qualche concessione reciproca, a giungere a un compromesso. Intercedere è stare lì, senza muoversi, senza scampo, cercando di mettere la mano sulla spalla di entrambi ed accettando il rischio di questa posizione».*



Professione Perpetua

sdb  
John  
WIWOLOKU

fma  
Sr Michela  
CONSOLANDI

10 settembre 2023, ore 15,30  
Basilica S. Agostino  
Via Copernico 9 - Milano

Ispettorato FMA Sacra Famiglia  
Ispettorato SDB San Carlo  
Ispettorato SDB San A. Zetti

Da mihi animas coeterna tolle

## Don Elio Cesari - Un amico da seguire e sostenere nella sua missione pastorale



Don Elio Cesari SdB lo scorso 28 agosto ha fatto il suo ingresso ufficiale a Roma come Direttore-Coordiatore del Centro Nazionale di Pastorale Giovanile, Presidente del CNOS -Centro Nazionale Opere Salesiane e Segretario Generale CISI-Conferenza Ispettori Salesiani Italia, in carica per il triennio 2023-2026.

*"Vi chiedo di pregare per me e per l'Italia Salesiana, perché possiamo essere sempre capaci di testimoniare stima reciproca e comunione fraterna, nello spirito del nostro Padre San Giovanni Bosco"* - ha dichiarato don Elio che è nato a Bologna il 14 gennaio 1978 ed è stato ordinato sacerdote il 16 giugno del 2007.

La sua azione pastorale è iniziata a Brescia come incaricato dell'Oratorio "Don Bosco" nell'anno 2007-2008. Dal 2008 al 2017 è stato

Delegato di Pastorale Giovanile dell'Ispettorato Lombardo Emiliana.

Dal 2017 al 2023 è stato Direttore delle Opere Sociali Don Bosco di Sesto San Giovanni, il più grande centro educativo e formativo giovanile in Europa, sorto nel 1948 con Direttore don Della Torre per volere dell'Arcivescovo di Milano, Card. Ildefonso Schuster e grazie al supporto del Sen. Enrico Falck nel quartiere "Rondinella" al confine tra Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo, riconosciuto nel 1950 con decreto del Presidente della Repubblica: nel 2018 si è celebrato il 70° di presenza a Sesto San Giovanni delle Opere Sociali Don Bosco, ora dirette da don Paolo Caiani.

La cerimonia di insediamento di don Elio Cesari è avvenuta nella cappella del CNOS di Roma in presenza dell'Ispettore della Circostrizione Italia Centrale don Stefano Aspettati, del Consigliere per la Regione Mediterranea don Juan Carlos Godoy, dell'Ispettore ILE-Lombardia/Emilia Romagna don Roberto Dal Molin (che dal 2018 ha ricoperto l'incarico ora affidato a don Elio) e dei Salesiani della comunità Pio XI. *"Il fulcro della tua missione, don Elio, è la comunione, abbiamo bisogno di camminare insieme, di fare comunità"* - ha affermato don Stefano Aspettati durante l'omelia - *Noi abbiamo un compito grande nel mettere insieme gli ambienti in*

*un'unica visione salesiana, che stia in un dialogo dove tutti possano avere voce.*

*L'obiettivo è sempre lo stesso. Chi ce lo fa fare? Il Signore e i giovani, soprattutto i più poveri e abbandonati".*

Il CNOS a livello nazionale promuove, nello stile educativo di Don Bosco, la formazione, l'orientamento e l'aggiornamento professionale delle giovani generazioni.

*"Il fil rouge che percorre la struttura educativa del CNOS - ha osservato don Godoy - è importante perché, nel momento in cui una persona sostituisce un altro, mette al centro la continuità."*

*Ecco qual è il significato del filo: garantisce la continuità anche con persone diverse e parte dalla fede, da Cristo.*

*Il filo è il collegamento tra tutti quelli che qui lavorano per un progetto iniziato prima di don Roberto e che proseguirà anche dopo don Elio. Il progetto garantisce la continuità: don Elio, devi garantire questo, restando fedele ai destinatari ed al nostro carisma".*



## Il centuplo in gioia e vita piena

Mancano ormai pochissimi giorni al 10 settembre, giorno in cui a Milano alle 15.30 nella Basilica di Sant'Agostino in Via Copernico, 9 vivrò, insieme al confratello salesiano John Wiwoloku, il dono della mia professione perpetua; giorno che segna il "per sempre" a Dio nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

In questi giorni l'emozione e la gioia si rincorrono, insieme agli ultimi preparativi; ma sono anche l'occasione per guardarsi indietro e ringraziare... Ringraziare il Signore per la vita e la vocazione che mi ha donato, per questo dono immenso che ho ricevuto e che tra pochi giorni riceverà da Lui il sigillo del "per sempre".

Una vita non preventivata, un incontro quasi casuale quello con il carisma salesiano; una realtà sconosciuta fino a una dozzina di anni fa, per me che sono cresciuta in un paesino della provincia di Cremona, nel cui territorio non ci sono presenze salesiane.

Un'adolescenza vissuta nel mio Oratorio e Parrocchia, nella fede semplice che segna la terra contadina; poi la proposta, quasi accidentale, di vivere l'esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù del 2011, a Madrid, con il Movimento Giovanile Salesiano, conosciuto attraverso amici di parenti nella realtà di Chiari.

Esperienza che ha segnato un "prima" e un "dopo", o meglio, che è stata il luogo in cui ho ritrovato

"fuori di me", nel carisma salesiano, quello che già mi abitava, quella sete di senso e di desiderio di una vita bella, piena, spesa per Qualcuno che iniziava a chiedere sempre più posto nel mio cuore, nel servizio ai giovani, luogo privilegiato del dono e dell'incontro con Dio. Da lì la scelta di approfondire la mia vocazione in un cammino più intenso di discernimento, culminato poi nella prima professione religiosa, nel 2017, quando sono diventata Figlia di Maria Ausiliatrice. E, negli anni successivi, la vita salesiana vissuta nelle comunità, nello studio e nel servizio ai giovani.

Un percorso intenso, non privo di difficoltà e momenti di prova, ma sempre accompagnato dalla gioia profonda di ritrovarsi amata e voluta da Dio così come sono, accolta anche nelle mie imperfezioni, nella condivisione del cammino con tante sorelle che sono state compagne e guide, e con i bambini e i giovani, veri maestri di vita.

Dopo 6 anni di vita religiosa, questo "per sempre" ha proprio il sapore del dono gratuito, "sproporzionato" e non meritato. Un sì che pronuncerò, ma che si fonda sulla fedeltà di Dio, non sulle mie capacità. Durante la celebrazione del 10 settembre, nel momento della prostrazio-



ne durante il canto delle litanie dei Santi, questa sproporzione assumerà tutta la sua intensità, perché sarà segno di una consegna totale che non si può fare da soli, ma solo con la Grazia di Dio e con l'intercessione di tutta la Chiesa.

Un dono dunque, anzi, il centuplo in gioia e vita piena, vissute nelle pieghe del semplice quotidiano; centuplo che è racchiuso nella vocazione di ciascuno, da quella alla vita consacrata a quella matrimoniale o presbiterale; a noi la stupenda sfida di prestare ascolto e accogliere la Sua chiamata, per scoprire i tesori di Grazia che da sempre il Signore ha pensato per noi.

Mi affido alle vostre preghiere.

**Suor Michela Consolandi FMA**



## Partenze e nuovi arrivi nella nostra comunità parrocchiale

### Ci saluta suor Elisabetta



Carissimi tutti,

con il cuore vi raggiungo per lasciarvi due righe di ringraziamento per questi tre anni passati insieme a Brescia.

Sono arrivata nella vostra comunità e mi sono sentita subito accolta e di casa: mi avete fatto sentire subito una di voi e con tutto il cuore, giorno per giorno, ho cercato di essere me stessa e di testimoniare la gioia di essere tra voi.

Ora l'obbedienza mi ha chiamato ad andare in Valtellina a Tirano, un po' lontano, ma una bella valle!!!

Porto con me tantissimi ricordi, volti, amicizie, bambini, ragazzi e famiglie esperienze e, perché no, anche qualche fatica! Ma tutto è nel mio cuore e vi assicuro tutto si trasforma in preghiera di ringraziamento e di affidamento al Dio della vita e dell'amore.

Qui a Tirano c'è un bellissimo Santuario dedicato alla Madonna: quando mi sarà possibile andrò e dirò tre Ave Maria per tutti e per tutto. C'è una bellissima Benedizione nella Bibbia che dedico a tutti voi ringraziandovi per tutto quello che insieme abbiamo costruito nella speranza di rivederci presto.

*"Ti benedica il Signore e ti custodisca faccia brillare il Signore la luce del Suo volto verso di te e ti conceda pace".*

Arrivederci e un abbraccio grande a tutti  
Con riconoscenza

**Suor Elisabetta Mariani FMA**

### Si presentano a noi don Jonathan, don Daniele e Fabio

#### Jonathan Pierret



Sono don Jonathan Pierret, giovane salesiano ordinato sacerdote con altri cinque confratelli lo scorso 17 giugno nella Parrocchia "Don Bosco" di Bologna dal Card. salesiano Daniel Fernando Sturla Berhouet, Arcivescovo Metropolita di Montevideo (Uruguay).

Ho 36 anni e, nel nuovo anno 2023-2024, sono "catechista" del Centro di Formazione Professionale dell'Istituto Salesiano di Brescia.

L'età anagrafica dice che tutta la mia storia sarebbe troppo lunga da raccontare, ma confido nel tempo per conoscerci meglio.

Sono nato nel 1987 ad Epinal in Francia, in una famiglia di cinque persone. Sono cresciuto con i miei genitori Eric e Brigitte ed i miei fratelli Emmanuel e Marie in un paesino tra Parigi e Lille.

Sono arrivato in Italia nel non lontano 2012, dopo gli studi di musica e musicologia a Parigi. Ho trascorso un periodo di volontariato all'Arca a Bologna, dove poi ho conosciuto i Salesiani.

Il carisma salesiano mi ha sedotto ed ho intrapreso un cammino che mi porta oggi a servire nella comunità di Brescia.

San Francesco di Sales sosteneva che il cristiano da solo non può fiorire nella bellezza della sua vocazione: è la comunità cristiana a diventare grembo dove i figli possano scoprire la loro vocazione.

Preghiamo insieme allora, perché il Signore ci insegni la strada! Scrivo questo perché le comunità finora incontrate sul mio cammino mi hanno consentito di imparare ad amare, a perdonare e a ricominciare! Buon Anno Pastorale a tutti!

**Don Jonathan Pierret**

#### Daniele Motta



Un caro saluto a tutti i parrocchiani di Brescia, specialmente i più giovani!

Mi è stata chiesta da don Diego qualche riga di presentazione, che scrivo volentieri. Sono nato poco più di 35 anni fa a Monza e ho vissuto, fino ai 20 anni circa, nel piccolo quartiere "Sant'Alessandro" (dal nome della Parrocchia), all'estremo della periferia Sud della città. Un quartiere che, quando ero piccolo, somigliava molto a un piccolo paese di cam-

pagna...!

I miei genitori vivono ancora lì, impegnati - come sempre - in Oratorio, in Parrocchia e nella Protezione Civile, mentre mio fratello (tre anni più giovane di me) è sposato da dieci anni e vive a Bellusco, in Brianza, con sua moglie e i loro cinque figli.

La mia storia salesiana è iniziata con la Scuola Superiore, mentre frequentavo il Liceo nella Scuola Salesiana di Sesto San Giovanni. Lì è iniziato, anche se un po' sottobanco, il cammino di scoperta della vocazione salesiana fra i doposcuola per i ragazzi più piccoli, le ripetizioni per qualche compagno di classe e l'incontro sempre più ravvicinato con i Salesiani delle realtà di Sesto e Milano. Sottobanco perché, in realtà, iniziando gli studi di ingegneria al Politecnico di Milano, ho preso abbondanti distanze dall'ambiente salesiano.

La "nostalgia" si è, però, fatta sentire presto e sono tornato a cercare quei Salesiani la cui amicizia non si era spenta e che sono, poi, diventati le mie guide nel cammino verso il primo «sì» a Dio con Don Bosco.

Da lì, ho proseguito lungo la strada che mi ha portato a vivere, come "giovane in ricerca", prima due anni nella Comunità Salesiana di Milano e poi due anni in quella di Parma, in preparazione all'ingresso in Noviziato. L'8 settembre 2013 sono arrivato a Pinerolo (TO) per prepararmi alla Prima Professione come Salesiano di Don Bosco, emessa un anno

Continua dalla 7ª pagina

dopo. Ho trascorso, poi, due anni a Nave (Brescia) per gli studi filosofici, previsti dalla nostra formazione, a cui hanno fatto seguito i tre anni di tirocinio a Lugano.

Lì ho scoperto un mondo complesso, fragile, impegnativo, ma molto interessante, lavorando per i ragazzi del nostro Liceo insieme a Salesiani e laici di valore, oltre che completare il triennio di Filosofia.

Nel 2019 sono approdato a Torino, alla "Crocetta", con gioia, curiosità e un po' di trepidazione, per gli studi di Teologia e gli ultimi importantissimi anni della formazione iniziale, in vista dei Voti Perpetui (Salesiano "per sempre"), emessi il 12 settembre 2021 e della preparazione al Sacerdozio.

Una volta concluso il triennio di teologia, l'11 giugno 2022 ho ricevuto, quindi, l'Ordinazione Diaconale.

Dopo il primo anno di diaconato e l'inizio degli studi per ottenere la Licenza in Teologia Pa-

storale, entro ora a far parte di questa Comunità di Brescia che mi ha affidato in particolare la cura dei ragazzi della Scuola Media e che mi accompagnerà nel mio cammino verso l'ordinazione sacerdotale.

Un passo alla volta, dunque, è iniziato con gioia questo cammino insieme: man mano che riuscirò a scoprire e conoscere sempre meglio i volti ed i nomi di questa realtà, sono certo che abbondante sarà la benedizione del Signore sulla mia vita e sul cammino che faremo insieme.

Che il reciproco ricordo e la reciproca custodia nella preghiera siano ciò che, più di ogni altra cosa, possano avvicinarci e legarci sempre di più e per sempre, mentre con affetto e simpatia sostengono ed accompagnano ciascuno di noi nel proprio cammino e negli impegni di ogni giorno!

Buon cammino a tutti ed un caro e cordiale saluto!

**don Daniele Motta SdB**

## Il saluto di don "Cinwi"



Concludendo le attività pastorali a Brescia, provo un profondo senso di gratitudine verso i miei confratelli salesiani, verso i giovani e gli anziani che ho incontrato quest'estate. È la seconda estate che vivo a Brescia e devo dire che queste esperienze sono state determinanti nel farmi sentire missionario in mezzo a voi.

Sono un missionario del Vangelo grazie ai tuoi antenati perché, se non fosse stato per loro, il Vangelo non avrebbe raggiunto i miei antenati. Vale a dire che sono stato in mezzo a voi perché i vostri antenati sono stati tra i miei per amore di Cristo. E penso che un modo più concreto per non perdere ciò che si ha ricevuto sia condividerlo con gli altri. Come dice Gesù: *"Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la ritroverà"* (Mt 16,25).

Come sappiamo, nella vita siamo sempre in cammino e diventiamo ciò verso cui andiamo: spero che il nostro cammino ci porti ad essere veri cristiani. Come dice Papa Francesco: *"Non dimenticatevi di pregare per me"*.

Che Dio vi benedica con tutti i vostri cari.

**Don Okoli Kenneth Chinweike (Cinwi)**

## Fabio Checchi



Mi chiamo Fabio Checchi, ho 23 anni e sono originario di Ferrara, cresciuto da mamma Anna e papà Stefano con mio fratello Loren-

zo.

*Fin da bambino ho conosciuto i Salesiani nell'Oratorio-Parrocchia "San Benedetto" di Ferrara che ho iniziato a frequentare per il catechismo: pensate che il Parroco era proprio don Diego!*

*Crescendo, sono rimasto affascinato da don Bosco ed ho intrapreso il percorso salesiano che mi porta ad essere ora qui nella comunità di Brescia per vivere il mio secondo anno di tirocinio salesiano che svolgerò principalmente nella Scuola Media "Don Umberto Pasini" ed in Oratorio con il Gruppo Savio.*

*Contemporaneamente sto iniziando il corso di laurea magistrale in Filosofia all'Università Cattolica.*

*In attesa di conoscervi tutti, vi saluto augurando a tutta la comunità di Brescia un buon inizio di questo nuovo Anno Pastorale!*

**Fabio Checchi SdB**



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO

## ORARI SANTE MESSE

Mese di Settembre

**FERIALE**

da lunedì a venerdì  
ore 7:00 - 9:00 - 18:30  
(Ore 18:00 Recita del Santo Rosario)

il sabato

ore 8:00 - 18:30  
(Ore 18:00 Recita del Santo Rosario)

**FESTIVO**

ore 8:00  
ore 10:00  
ore 18:30  
(Ore 18:00 Recita del Santo Rosario)



**INCONTRO DI PREGHIERA**  
per la  
**Professione Perpetua di**  
**Sr. Michela Consolandi**

Lunedì 4 settembre  
Ore 20:45  
Nella Cappella delle Suore  
Figlie di Maria Ausiliatrice

## AVVISI

XXII Settimana

**Domenica 3 settembre**

In Oratorio 11:15

**Incontro di Programmazione**  
per la Festa di Inizio Anno Pastorale

**Mercoledì 6 settembre**

In Oratorio 20:45

**Incontro di Programmazione**  
Referenti del Gruppo Cafarnao

**Venerdì 8 settembre**

In Oratorio 19:00

**Presentazione del Percorso di catechesi**  
ai Genitori del Gruppo Nazareth

**Sabato 9 e Domenica 10 settembre**

A Milano

**Movimento Giovanile Salesiano**  
**DUE GIORNI GIOVANI**

**Lunedì 11 settembre**

**INIZIO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA**





**Parrocchia San Giovanni Bosco**  
Via San Giovanni Bosco, 15  
Brescia

# ABBIAMO BISOGNO DI TE CERCHIAMO VOLONTARI INSIEME POSSIAMO...

.. COSTRUIRE IN ORATORIO UNO SPAZIO INCLUSIVO IN CUI GIOCARE, CONFRONTARSI, CRESCERE E FARE I COMPITI CHE RISPONDA ALLE ESIGENZE DEL MAGGIOR NUMERO DI BAMBINI, BAMBINE, RAGAZZI E RAGAZZE

Da metà settembre i giorni in cui si potrà scegliere di fare servizio per lo spazio compiti saranno

MARTEDI  
15.30 16.30

MERCOLEDI  
16.30 17.30

GIOVEDI  
15.30 16.30

VENERDI  
16.30 17.30



Per informazioni, rivolgersi a  
don Marcello Frigerio  
[oratorio@donboscobrescia.it](mailto:oratorio@donboscobrescia.it)  
3403501041





DIOCESI DI  
BRESCIA



SANTUARIO - BASILICA  
Santa Maria  
delle Grazie  
BASILICA ROMANA MINORE

# Natività della Beata Vergine Maria

**Domenica 3 settembre**

**S. Rosario**

in Basilica, ore 20.30  
con la Zona Pastorale XXX,  
Brescia Ovest

**Lunedì 4 settembre**

**S. Rosario**

in Basilica, ore 20.30  
con la Zona Pastorale XXIX,  
Brescia Nord

**Martedì 5 settembre**

**S. Rosario**

in Basilica, ore 20.30  
con la Zona Pastorale XXXI,  
Brescia Sud

**Mercoledì 6 settembre**

**S. Rosario**

in Basilica, ore 20.30  
con la Zona Pastorale XXVIII,  
Brescia Est

**Giovedì 7 settembre**

**Processione Mariana Cittadina**

ore 20.15, presieduta dal Vescovo, con la Zona Pastorale XXXII,  
Centro Storico. Partenza dalla Cattedrale e  
conclusione nella Basilica di S. Maria delle Grazie

**Venerdì 8 settembre**

**Solennità della Natività di Maria**

Sante Messe in Basilica: ore 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 15  
ore 16 (con preghiera di affidamento dei bambini a Maria)

ore 18.00

**S. Messa Solenne**

presieduta dal Vescovo

Ogni sera nel Rosario ci sarà la riflessione di mons. Giacomo Canobbio  
sulla *Marialis Cultus*





DIOCESI DI  
BRESCIA



# FESTA DELLA ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE



**Venerdì 8 settembre**  
in Duomo Vecchio

20.30

**"GERUSALEMME, UNA STORIA.**

**Nascita e sviluppo della Città Santa"**

A cura di Flavio Dalla Vecchia, Professore di Sacra Scrittura  
in collaborazione con "Associazione Massolini"

**Sabato 9 settembre**  
in San Faustino in Riposo "Santa Rita"

8.30 Lodi

17.00 Vespro

**Mercoledì 13 settembre**  
in Duomo Vecchio

18.30

Santa Messa con Rito di Accoglienza nuovi Confratelli

**Giovedì 14 settembre**  
in Cattedrale

8.00

Messa Capitolare in Duomo Vecchio

8.30 - 18.30

Esposizione delle Sante Croci

18.30

Santa Messa e Processione di Reposizione  
presieduta da S.E. Mons. Pierantonio Tremolada  
Vescovo di Brescia

Benedizione

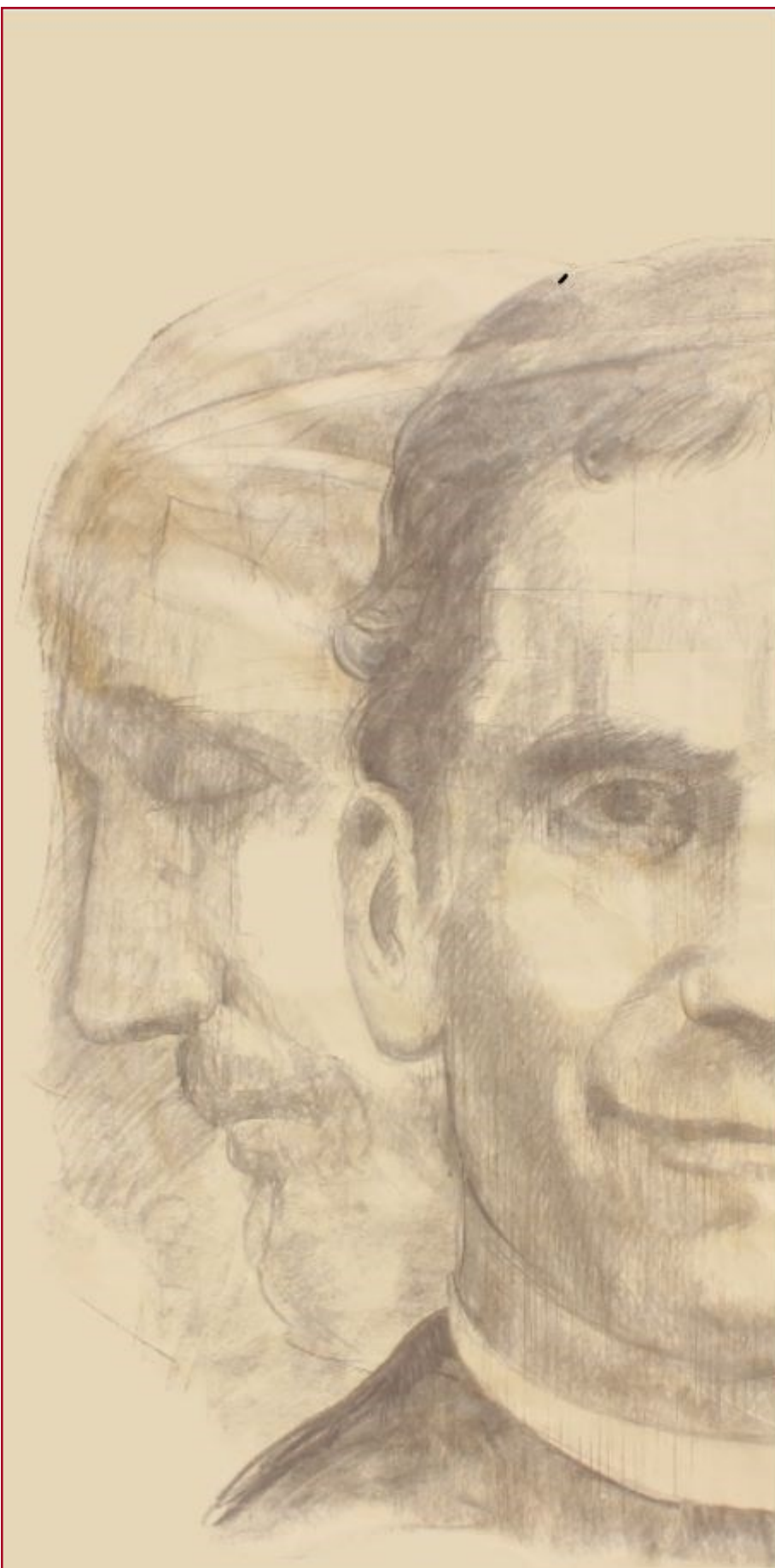
con la Reliquia della Santa Spina

10.30; 11.30

14.30; 15.30; 16.30; 17.30

Durante la giornata sono previste  
visite guidate





Da mihi animas coetera tolle

MI  
AMI  
TU ?

# Professione Perpetua

sdb  
John  
WIWOLOKU

fma  
Sr Michela  
CONSOLANDI

10 settembre 2023, ore 15,30  
Basilica S. Agostino  
Via Copernico 9 - Milano

Ispettorìa FMA Sacra Famiglia  
Ispettorìa SDB San Carlo  
Ispettorìa SDB San A. Zatti





SALESIANI COOPERATORI  
CENTRO DI BRESCIA

# CENA inizio anno

DOMENICA 24 SETTEMBRE

18.30

APERITIVO

CONOSCIAMOCI

CENA

♥ INCONTRO

I COOPERATORI DI BRESCIA E I GIOVANI  
PARTECIPANTI ALLA JMJ DI LISBONA SI  
INCONTRANO PER INIZIARE INSIEME IL  
NUOVO ANNO

18.30 - 22.00

PRESSO LA CASA

SALESIANA DI NAVE



Le associazioni:



Con il patrocinio:



# Strabottonaga

©AmicidiBottonaga



**DOMENICA**  
**24 SETTEMBRE 2023**  
**CORSA PODISTICA NON**  
**COMPETITIVA**  
**DA 5KM E DA 10KM**  
**PARTENZA H.8.45 PRESSO**  
**ORATORIO DON BOSCO**  
**VIA SAN GIOVANNI BOSCO 15 (BS)**

**PRE-ISCRIZIONI presso il centro Flaminia**  
**Via Sorelle Ambrosetti a partire dal 04 Settembre**  
**Martedì – Giovedì -Venerdì dalle 17:00 alle 19:00**



**Iscrizione € 5,00 con pacco gara garantito ai primi 600 iscritti**

**Il ricavato sarà interamente devoluto al reparto  
 pediatrico di OncoEmatologia degli Spedali Civili**

**Un ringraziamento speciale**

